

Vollversammlung 2012 – Hauptreferent Giovanni Ravasio war langjähriger Generaldirektor für Wirtschaft und Finanzen der EU-Kommission

# Wachstum ankurbeln

„Das Beste für Europa – Das Beste für Südtirol“. Unter diesem Motto steht die diesjährige **Vollversammlung des Unternehmerverbandes**. Der öffentliche Teil findet am **Donnerstag, 7. Juni 2012**, um 17.30 Uhr, im Konferenzzentrum Hotel Four Points by Sheraton in Bozen statt.

Bozen – Giovanni Ravasio, der aufgrund seiner langjährigen Erfahrung und Arbeit als einer der Väter des Euro bezeichnet werden kann, wird in Bozen auf Einladung des Unternehmerverbandes zum Thema „Die Staatsverschuldung und die wirtschaftliche Entwicklung in Italien und in Europa“ sprechen. Wir haben uns vorab mit dem Europaexperten Ravasio unterhalten.

**SWZ: Herr Ravasio, aufgrund Ihrer langjährigen beruflichen Erfahrung kennen Sie Europa sozusagen in- und auswendig. Wie sehen Sie die derzeitige Situation der EU?**

**Ravasio:** Wahrscheinlich haben wir uns zu früh darauf gefreut, dass die Talfahrt der Euro-Zone vorbei ist. Die jüngsten Finanz- und Wirtschaftsdaten sowie die offensichtlichen politischen Probleme einiger Mitgliedstaaten lassen darauf schließen, dass dem nicht so ist. Uns steht noch ein langer Weg bevor und wir müssen wachsam sein, denn es könnte noch schlimmer kommen. Es gibt im Wesentlichen zwei Gründe, warum sich die Erwartungen letztthin wieder verschlechtert haben: zum einen die Situation Griechenlands, die derzeit ausweglos erscheint, weil zu den bekannten Problemen noch ein politisches Vakuum dazugekommen ist; und zum anderen das Misstrauen der Märkte gegenüber der Fähigkeit einiger Mitgliedsländer der Euro-

ro-Zone, ausgeglichene Haushalte zu erreichen und die Staatsverschuldung zu reduzieren, ohne dabei auf Wirtschaftswachstum zu setzen.

**SWZ: Was kann Italien tun, um das Vertrauen der Märkte und der Bevölkerung wieder zu erhalten und damit aus der schwierigen Lage herauszukommen, in der es sich ebenso wie andere Euro-Länder befindet?**

**Ravasio:** Die Unsicherheiten und das Misstrauen der Märkte kommen daher, dass Zweifel an der Fähigkeit dieser Länder bestehen, aus der negativen Spirale herauszukommen. Es geht darum, die Staatsverschuldung einzudämmen und gleichzeitig Wachstum anzustreben. Es muss gelingen, die Märkte davon zu überzeugen, dass Wirtschaftswachstum wieder möglich ist, als Grundvoraussetzung, damit ein nachhaltiger und glaubwürdiger Schuldenabbau erreicht werden kann.

**SWZ: Welche Überlegungen sind anzustellen und welche Lösungsansätze müssen in Betracht gezogen werden?**

**Ravasio:** Die erste Überlegung betrifft den zeitlichen Rahmen und die geplanten Schritte, die für die Wiederherstellung ausgeglichener Haushalte und für den Schuldenabbau geplant wurden. Im Grunde ist die Sache ganz einfach: Wir müssen entscheiden und öffentlich



Giovanni Ravasio, einer der Väter des Euro

kundtun, dass es mehr Zeit braucht, um diese Ziele zu erreichen, gleichzeitig aber unterstreichen, dass das Ziel klar und eine rigorose Sparpolitik notwendig ist. Diese Entscheidung muss von den Spitzen der Euro-Zone getroffen und kommuniziert werden, denn die Entscheidung nur eines einzigen Staates würde von den Märkten sicherlich negativ aufgenommen.

Die zweite Überlegung betrifft die zusätzlichen Maßnahmen, die notwendig wären, sollte man die Ziele für 2012 und 2013 sozusagen auf Biegen oder Brechen erreichen wollen. Die Erwartungen, das Vertrauen der Unternehmen und der Konsumenten sowie die Nachfrage sind derzeit auf einem derart tiefen Niveau, dass durch weitere zusätzliche Maßnah-

men die Lage noch verschlechtert werden könnte. Die mögliche weitere Anhebung der Mehrwertsteuer könnte ein solches Beispiel sein. Auf der anderen Seite gilt es zu überlegen – was sicherlich besser wäre –, was echte Strukturmaßnahmen, wie z.B. der Kampf gegen die Steuerhinterziehung oder das Spending review, bewirken könnten.

Die dritte Überlegung betrifft die Infrastrukturen. Es gilt zu überlegen, ob es möglich ist, Ressourcen auf nationaler und europäischer Ebene zu bündeln, um wieder ein breites Programm zur Verwirklichung großer Infrastrukturen zu lancieren, natürlich immer unter Wahrung der notwendigen rigorosen politischen Ausrichtungen.

Eine letzte, vielleicht etwas provokante Überlegung, möchte ich noch anbringen: Heute wird versucht, die notwendige Sanierung der Staatshaushalte vor allem durch Steuererhöhungen und durch die Kürzung der Leistungen des Staates zu erreichen. Dies führt im Wesentlichen dazu, dass die Einkommen schrumpfen und die Familien ihren Lebensstandard reduzieren müssen. Es müsste doch möglich sein, eine alternative Lösung zu finden, indem man die Steuerbelastung durch eine Erhöhung der Arbeitszeit ohne zusätzliche Bezahlung ersetzt. Der Slogan könnte lauten: mehr arbeiten, um weniger Steuern zu zahlen. ●

# ATTESA PER L'INTERVENTO DI GIOVANNI RAVASIO ALL'ASSEMBLEA DEGLI IMPRENDITORI “Un lungo e rischioso cammino”

*L'economista è stato direttore affari economici e finanziari della commissione europea*

Sarà Giovanni Ravasio, che per molti anni è stato direttore affari economici e finanziari della Commissione Europea, l'ospite principale dell'assemblea generale 2012 di Assoimprenditori Alto Adige, che ha luogo giovedì, 7 giugno 2012, con inizio alle ore 17.30, al centro congressi Hotel Four Points by Sheraton di Bolzano. Ravasio parlerà sul tema "Debito sovrano e crescita economica in Italia e in Europa". In vista del suo arrivo a Bolzano, Giovanni Ravasio ci ha dato alcune anticipazioni sull'intervento che farà davanti agli imprenditori e alle autorità altoatesine.

**Egredo dott. Ravasio, la sua pluriennale esperienza alla Commissione Europea le offrono la possibilità di guardare all'Europa da un punto di vista sicuramente privilegiato. Come valuta l'attuale situazione?**

Probabilmente siamo arrivati troppo in fretta alla conclusione che il momento peggiore della crisi nella zona euro era stato ormai superato. I dati economici e finanziari di queste ultime settimane e le difficoltà politiche visibili in taluni Stati membri e che si ripercuotono ai vertici della zona euro ci raccontano una storia diversa. Abbiamo ancora un bel po' di cammino da fare e il rischio di una crisi ancora più profonda è sempre presente.

Il recente peggioramento delle aspettative ha una doppia origine: - la situazione della Grecia che sembra senza via d'uscita perché alle ben note difficoltà si è aggiunto un vuoto politico pieno di minacce;

- la sfiducia dei mercati nella capacità di taluni Stati membri della zona euro di raggiungere gli obiettivi prefissati per il riequilibrio del bilancio e la riduzione del



**CRISI DEL DEBITO SOVRANO E DELLA CRESCITA** le riflessioni di Giovanni Ravasio a Bolzano

debito senza il sostegno della crescita economica che oggi sembra quasi un miraggio.

**Su cosa può agire l'Italia per ridare fiducia ai mercati e alla società e uscire dall'attuale difficile situazione in cui versa insieme ad altri Paesi della zona euro?**

Le interrogazioni e i dubbi dei mercati riguardano la possibilità per questi Stati membri di uscire dalla spirale ormai negativa che caratterizza la relazione tra crescita e debito pubblico. I mercati vogliono (e aspettano) di essere convinti della possibilità di tornare sul sentiero della crescita affinché gli obiettivi di bilancio e di riduzione del debito possano essere considerati credibili.

**Quali riflessioni si possono fare e quali soluzioni si possono prendere in considerazione?**

Il primo punto riguarda il profilo temporale e l'orizzonte che è stato definito per il ripristino dell'equilibrio di bilancio e la riduzione del debito. La questione è molto semplice: dobbiamo decidere e dichiarare pubblicamente che i tempi necessari devono essere allungati, affermando contemporaneamente che l'obiettivo finale non cambia e che la politica di rigore sarà perseguita. Va sottolineato che una tale presa di posizione deve essere decisa, condivisa e annunciata dai vertici della zona Euro perché un'iniziativa isolata di uno Stato membro sarebbe pesantemente penalizzata dai mercati.

Il secondo punto concerne più direttamente le misure aggiuntive che oggi dovrebbero essere prese se si volesse ad ogni costo raggiungere gli obiettivi per il 2012 e il 2013. Le aspettative, la fiducia delle imprese e dei consumatori e il livello della domanda sono così basse oggi che si corre il rischio di deprimere ulteriormente la situazione ed i risultati attesi da queste misure. La questione del possibile aumento dell'iva entra in questo tipo di considerazioni. D'altra parte ci si può chiedere - ma sarebbe senz'altro la scelta migliore - se il rafforzamento delle misure più strutturali come la lotta contro l'evasione e la spending review possono offrire una possibilità di compensazione significativa.

La terza riflessione riguarda il sostegno della domanda globale. È possibile, sempre nei limiti di un percorso di rigore, riunire le risorse necessarie, a livello nazionale ed europeo, per rilanciare un vasto programma di realizzazione di grandi infrastrutture prioritarie?

Ultima riflessione, più provocatoria: oggi il necessario risanamento dei conti pubblici è perseguito attraverso l'aumento delle tasse, soprattutto, e una diminuzione delle prestazioni dello Stato. L'effetto principale è quello di ridurre il reddito disponibile e il livello di vita delle famiglie. È possibile immaginare una risposta alternativa sostituendo il prelievo fiscale con un aumento non retribuito della durata del lavoro. In sostanza lo slogan potrebbe essere: lavorare di più per pagare meno tasse.

**Il programma dell'assemblea**

Prima dell'intervento di Giovanni Ravasio il programma dell'assemblea generale di Assoimprenditori Alto Adige sul tema "Il meglio per l'Europa - Il meglio per l'Alto Adige" prevede il discorso introduttivo del presidente Stefan Pan (Pan Surgelati srl) e i saluti del presidente della Giunta provinciale Luis Durnwalder. La manifestazione si concluderà con un dibattito con il pubblico ed un buffet per tutti i partecipanti. Per gli imprenditori associativi il pomeriggio assembleare inizia già alle ore 16.15 con la parte interna, in cui sono chiamati ad assolvere gli obblighi statuari.

La seconda parte - con inizio alle ore 17.30 - è aperta a tutti gli interessati, previa conferma di partecipazione (info@assoimprenditori.bz.it).